

BdL

BIBLIOTECA DI DIRITTO DEL LAVORO

Collana diretta da **ORONZO MAZZOTTA**

Samuele Renzi

Il rapporto di lavoro nelle procedure di regolazione della crisi d'impresa



G. Giappichelli Editore – Torino

BdL

BIBLIOTECA DI DIRITTO DEL LAVORO

Collana diretta da **ORONZO MAZZOTTA**

18

In copertina:

C. PISSARRO, *L'usine à Pontoise* (1873).

Samuele Renzi

IL RAPPORTO DI LAVORO NELLE PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA



G. Giappichelli Editore

© Copyright 2025 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111

<http://www.giappichelli.it>

ISBN/EAN 979-12-211-1434-8

ISBN/EAN 979-12-211-6335-3 (ebook)

Il volume è stato oggetto di procedura di referaggio secondo il procedimento concordato con l'editore, che ne conserva la relativa documentazione.

Il volume è pubblicato con il contributo del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze.

Stampa: Stampatre s.r.l. - Torino

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

*He said take a right at the light,
keep goin' straight until night,
and then boy, you're on your own.*

(B. SPRINGSTEEN, *Blinded by the light*,
Columbia Records, 1973)

*Ai miei genitori,
inesauribili testimoni d'amore,
e a mio zio Renzo, in memoria,
esempio luminoso di coraggio,
determinazione e forza d'animo*

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XV

CAPITOLO I

LA CRISI DELL'IMPRESA E IL DIRITTO DEL LAVORO: VALORI, INTERESSI E MODELLI REGOLATIVI

1.	Profili introduttivi. Inquadramento storico ed evoluzione degli approcci regolativi al fenomeno della crisi. Obiettivi della ricerca	1
1.1.	Premessa	1
1.2.	Le prime regolazioni in materia di insolvenza	3
1.3.	I mutamenti dell'età contemporanea	6
1.4.	Domande, obiettivi e strumenti della ricerca	13
2.	Il valore fondante: la tutela dei creditori	17
2.1.	Gli interessi dei creditori nel Codice della crisi...	18
2.2.	...e nella procedura di amministrazione straordinaria	21
3.	Qualcosa di nuovo, anzi di antico. L'emersione del valore della continuità aziendale	23
3.1.	Circoscrizione della disamina sul valore della continuità aziendale	23
3.2.	La conservazione dei complessi produttivi e la tutela della continuità nelle leggi sull'amministrazione straordinaria	24
3.3.	L'affermazione del valore della continuità aziendale nel sistema ordinario di regolazione della crisi	27
4.	Gli interessi dei lavoratori	33
4.1.	Tutela dell'occupazione e garanzie dei crediti di lavoro tra liquidazione e continuità	33
4.2.	La conservazione dell'impresa, del suo valore sociale e la tutela degli interessi dei lavoratori	37
5.	La continuità aziendale: "valore fine" o "valore mezzo"	44
6.	Le specificità del diritto del lavoro nella crisi d'impresa	46
7.	La «misura possibile» nel concordato. E dal concordato verso il sistema?	49

CAPITOLO II

LA CONTINUITÀ DEL RAPPORTO DI LAVORO
NEGLI STRUMENTI E NELLE PROCEDURE VOLTI
ALLA CONSERVAZIONE DELL'AZIENDA

1. Introduzione allo studio delle procedure conservative	55
--	----

SEZIONE I

STRUMENTI, PROCEDURE E ISTITUTI DEL
SISTEMA ORDINARIO DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

1. Il mantenimento dell'impresa e la ricerca di un equilibrio fra garanzie occupazionali e soddisfazione dei creditori nel prisma delle fonti unionali e interne	58
1.1. L'approccio nuovo (e ondivago) della direttiva <i>Insolvency</i>	58
1.2. Il recepimento delle sollecitazioni unionali da parte del legislatore italiano	65
1.3. Il peculiare sistema di informazione e consultazione introdotto in attuazione della direttiva <i>Insolvency</i>	67
1.3.1. La procedura <i>ex art. 4, co. 3, c.c.i.i.</i> e il rinvio alle altre procedure di informazione e consultazione operanti in caso di crisi d'impresa	67
1.3.2. Il campo di applicazione dell'obbligo e i destinatari dell'informativa	68
1.3.3. L'oggetto dell'informativa	70
1.3.4. Rapporti fra la procedura <i>ex art. 4, co. 3, c.c.i.i.</i> e le altre procedure di fonte legale o contrattualcollettiva	72
1.3.5. Lo svolgimento della procedura e la sua conclusione	74
1.3.6. Il profilo sanzionatorio	75
2. La tutela del lavoro nelle procedure conservative fra indirizzi generali e questioni di tecnica normativa	77
3. La composizione negoziata e la continuità auspicata	80
3.1. La composizione negoziata nel disegno del riformatore	80
3.2. La «misura possibile» delle tutele lavoristiche nella composizione negoziata	84
4. Un'assenza che non (troppo) pesa. Continuità e lavoro negli strumenti negoziali per la regolazione della crisi dell'impresa	88
4.1. I piani di risanamento attestati	89
4.2. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti	90
4.3. Gli strumenti negoziali di gestione della crisi c.d. minori	93

pag.

5.	Il concordato preventivo e il rinnovato centralismo, pur condizionato, della continuità	95
5.1.	Cenni sulla struttura del concordato preventivo riformato dal Codice della crisi	96
5.2.	Le (dichiarate) finalità della procedura, dal varo del Codice ai decreti correttivi	99
5.3.	Il rilievo della tutela dei posti di lavoro nella «misura possibile» nella vigente disciplina del concordato con continuità	102
5.4.	Differenze e analogie fra i diversi regimi di concordato preventivo in relazione all'applicazione delle norme lavoristiche	108
5.5.	Uno sguardo d'insieme oltre la «misura possibile»: gli altri dispositivi dettati a tutela dei diritti dei lavoratori	113
5.5.1.	Gli effetti del concordato sui contratti pendenti	113
5.5.2.	La continuità quale presupposto per l'autorizzazione al pagamento dei creditori pregressi	116
6.	Il trasferimento d'azienda nel concordato preventivo con continuità e negli accordi di ristrutturazione a carattere conservativo	117
6.1.	Il trasferimento d'azienda e la continuità aziendale	117
6.2.	L'evoluzione della disciplina in materia di trasferimento d'azienda in crisi	119
6.3.	L'art. 47 della l. n. 428/90 nella versione riscritta dal Codice (e dai decreti correttivi)	125
6.4.	Le deroghe possibili nelle procedure c.d. conservative	134
6.5.	Alcuni rilievi (provvisoriamente) conclusivi sul trasferimento d'azienda nelle procedure conservative	137

SEZIONE II

LA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

1.	Le molte facce dell'amministrazione straordinaria. Le finalità "conservative" e di "salvataggio"	138
2.	L'amministrazione straordinaria e il Codice della crisi: un dialogo e un'integrazione mancati	141
3.	Cenni sulla disciplina e sugli "indirizzi" della procedura di amministrazione straordinaria <i>ex d.lgs. n. 270/99</i> . Prosecuzione, risanamento e cessione delle attività aziendali tra continuità e liquidazione	142
4.	Gli effetti dell'apertura dell'amministrazione straordinaria. In particolare, sui rapporti pendenti	145
5.	Il fine conservativo della procedura e il licenziamento	147
6.	Il trasferimento d'azienda nell'amministrazione straordinaria: il criterio di scelta del cessionario e il vincolo di mantenimento	148

- | | | |
|----|--|-----|
| 7. | Una postilla sui rapporti tra procedure ordinarie e amministrazione straordinaria, in attesa delle conclusioni | 152 |
|----|--|-----|

CAPITOLO III

PROSPETTIVE E LIMITI DELLA CONTINUITÀ
DEL RAPPORTO DI LAVORO
NELLE PROCEDURE LIQUIDATORIE DELL'IMPRESA

- | | | |
|------|--|-----|
| 1. | La liquidazione giudiziale e la diversa misura delle tutele nell'alternativa fra continuità e cessazione dell'attività aziendale. Cenni sulla struttura della liquidazione giudiziale | 155 |
| 2. | Le possibili declinazioni della continuità aziendale nella liquidazione giudiziale e il mantenimento dei rapporti di lavoro | 163 |
| 3. | L'esercizio dell'impresa del debitore in liquidazione: la continuità diretta nella liquidazione giudiziale | 165 |
| 3.1. | I presupposti per l'avvio dell'esercizio dell'impresa tra «danno grave», assenza di pregiudizio per i creditori e ragioni di opportunità | 165 |
| 3.2. | Continuità e cessazione dei rapporti di lavoro nell'ambito dell'esercizio dell'impresa in liquidazione | 170 |
| 3.3. | La conclusione dell'esercizio dell'impresa: effetti sui rapporti di lavoro | 172 |
| 4. | Le forme di continuità indiretta | 175 |
| 4.1. | Il trasferimento d'azienda nella liquidazione giudiziale e nelle altre procedure liquidatorie | 175 |
| 4.2. | L'integrazione fra la disciplina lavoristica e le norme del Codice della crisi in materia di cessione e affitto d'azienda | 181 |
| 4.3. | L'affitto d'azienda: le ragioni di una scelta e la «misura» delle garanzie occupazionali | 182 |
| 4.4. | La retrocessione dell'azienda affittata | 185 |
| 5. | La disciplina dello scioglimento del rapporto di lavoro, dal fallimento alla liquidazione giudiziale. Il superamento del regime di cui all'art. 72 l. fall. attraverso l'art. 189 c.c.i.i. | 186 |
| 6. | La sospensione del rapporto di lavoro e il potere di recesso nella liquidazione giudiziale | 193 |
| 7. | Il potere di recesso: una nuova ipotesi di scioglimento <i>ad nutum</i> ? | 197 |
| 8. | La cessazione di diritto del rapporto di lavoro | 207 |
| 9. | I licenziamenti collettivi nella liquidazione giudiziale | 212 |
| 10. | La disponibilità del rapporto di lavoro dal lato del prestatore: il regime delle dimissioni nella liquidazione giudiziale | 215 |

pag.

11. La gestione del rapporto di lavoro nelle altre procedure liquidatorie. Rinvio alla disciplina generale del concordato preventivo	216
12. La liquidazione coatta amministrativa	217
 <i>Conclusioni</i>	 223
 <i>Elenco delle abbreviazioni delle riviste citate</i>	 233
 <i>Bibliografia</i>	 237